



Fondazione
Italia per il dono

**LA
FILANTROPIA
ALLA PORTATA
DI TUTTI**

I FONDI FILANTROPICI

Cosa sono e come funzionano



Fondazione Italia per il Dono onlus (F.I.Do)
Piazza Tre Torri, 3
20145 MILANO
Tel. +39 02 7216 4417
Fax +39 02 7216 4453
info@perildono.it
C.F.: 97610050151

In collaborazione con:



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

I FONDI FILANTROPICI

Cosa sono e come funzionano

Cosa sono i fondi filantropici

I fondi filantropici sono il principale strumento utilizzato dagli intermediari filantropici per **permettere ai donatori di godere di tutti i benefici di una propria fondazione senza doverla costituire**. In pratica si tratta di segregazioni patrimoniali attraverso le quali è possibile gestire in forma autonoma le risorse che il donante vuole destinare per perseguire le proprie finalità filantropiche.

Grazie a questo strumento il donante può:

- **separare il momento della donazione da quello dell'individuazione dei progetti da sostenere** dato che non sempre il momento in cui è più conveniente donare è quello in cui ci sono le iniziative più interessanti da sostenere;
- **massimizzare i benefici fiscali proteggendo il donante** da qualsiasi contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate; avere la possibilità di **mobilizzare risorse da altri donatori**.
- avere la possibilità di **mobilizzare risorse da altri donatori**.

Come funzionano

1. Il o i donanti elaborano un regolamento in cui vengono definiti:

- Nome e finalità del fondo;
- Il o gli eventuali referenti del fondo;
- Come dovranno essere individuati i beneficiari del fondo;
- Come dovrà essere investito l'eventuale patrimonio del fondo;
- Forme di comunicazione e di pubblicità;
- Durata e modifiche;
- Costi.

2. La Fondazione accetta il regolamento e si impegna a gestire tutte le risorse che verranno ad esso destinate secondo quanto stabilito dal regolamento, nella consapevolezza che, ai sensi del l'art. 793 comma 3 del c.c., **qualsiasi interessato potrà richiedere l'adempimento dell'onere** e che comunque il non rispetto di tali volontà potrebbe minare la sua sostenibilità futura;

3. Il donatore dona e fa donare indicando nella causale il nome del fondo e la loro destinazione:

- a. devono essere **utilizzate in tempi brevi** per il finanziamento di progetti (disponibilità);
- b. devono essere **investite per alcuni anni** prima di essere erogate (riserve);
- c. sono destinate al **patrimonio permanente** al fine di generare una rendita (patrimonio)

4. La **Fondazione accetta le donazioni** e le destina a specifici conti in funzione della loro destinazione;

5. L'eventuale **patrimonio viene gestito** nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento;

6. Il **referente del Fondo** comunica alla Fondazione la volontà di sostenere **un particolare progetto** d'utilità sociale;

7. La Fondazione **contatta l'ente** che gestirà il progetto, **verifica che si tratti di un ente non profit e che il progetto sia effettiva mente d'utilità sociale e realizzabile**;

8. La Fondazione comunica l'esito della sua analisi che, se positiva, permetterà al referente del fondo di **trasferire al progetto le somme** che si vogliono destinare a tal fine;

9. La Fondazione mette a disposizione dell'ente le somme indicate e raccoglie l'effettiva **rendicontazione** di quanto realizzato fornendola al referente del fondo;

10. Sulla base delle indicazioni del referente del fondo i **pagamenti** potranno avvenire in anticipo, a consuntivo e per stadi d'avanzamento;

11. Annualmente, salvo decisione diversa, le **rendite** delle riserve e del patrimonio del fondo andranno ad integrare le disponibilità dello stesso.